

Poche novità in testa alla classifica della serie A dopo la nona giornata

TUTTI FERMI: RITORNA LA LAZIO

L'importanza del recupero dei biancazzurri si potrà valutare meglio fra tre giornate (quando ci sarà Lazio-Juve) — Balza in alto la Roma — In coda affonda l'Ascoli e si affaccia sul precipizio il Cagliari (senza Riva) — Gravi infortuni a Perego, Merlo e Nanni

Come avevamo previsto, la nona giornata del girone di andata (contrassegnata dall'«ultimo» stagione) è decisa: solo 10 goal! non ha modificato sostanzialmente il volto della classifica, almeno per quanto riguarda i quartieri alti: la Juve, pur costretta al pari nel derby della Mole (così interrompendo la serie d'oro fatta di cinque vittorie consecutive) è sempre al comando e sempre con un margine di vantaggio sulle più vicine inseguitrici, tutte a loro volta in sponda.

Un ritorno importante

Un ritorno gradito ed importante perché come abbiamo già detto tempo addietro (e come indirettamente conferma la discontinuità di Torino, Fiorentina e Napoli) la Lazio è e rimane la maggiore antagonista della Juventus.

Il punto d'incontro diretto tra Lazio e Juve, l'incontro che può veramente imprimere un svolta decisiva al campionato.

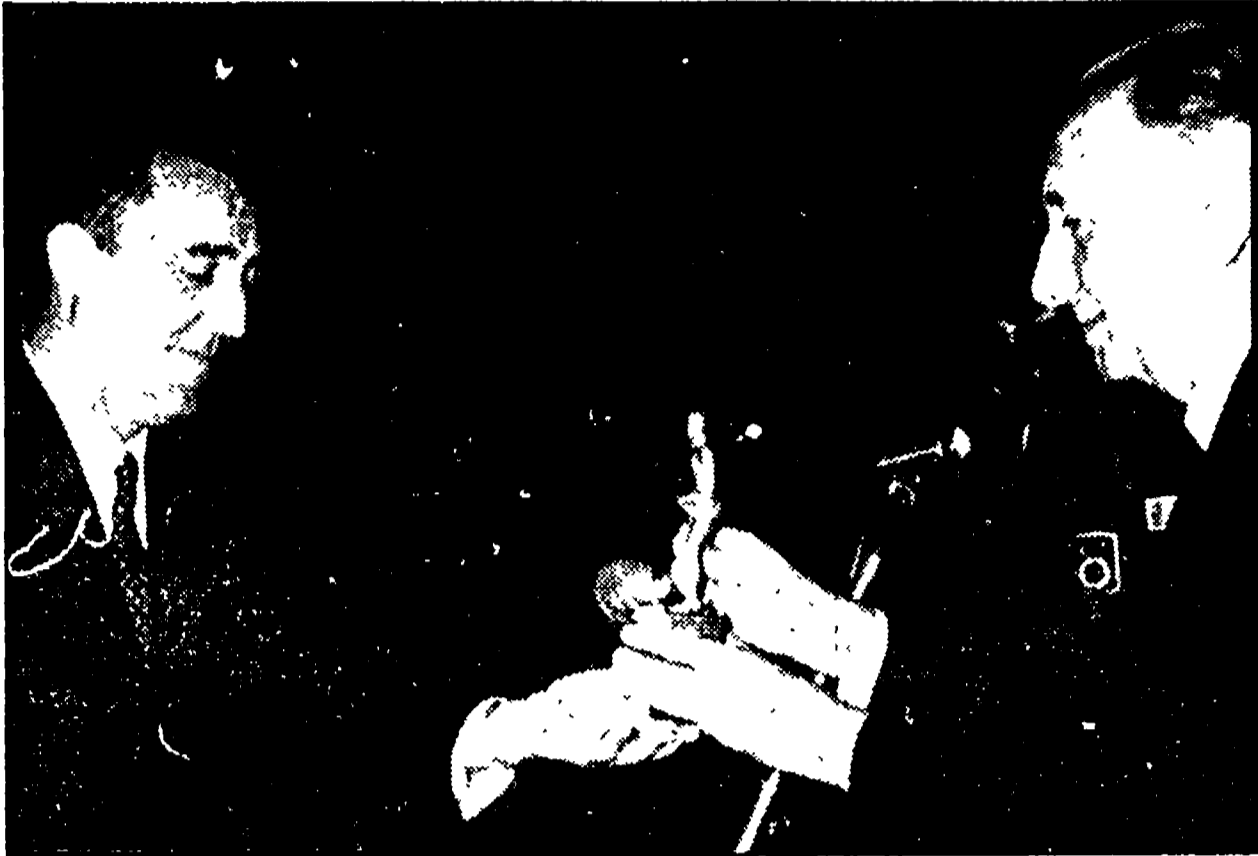
Perché è importante che la Lazio si sia riportata a distanza di... schioppo dalla Juve; ma soprattutto è importante che la Lazio abbia ritrovato se stessa, il suo gioco scintillante e pratico (come si è visto col Bologna, anche se il punteggio è stato limitato dai pari e dalle prodezze del portiere ospite Buso).

viene lasciare in sospeso il discorso, rinviandolo all'anno prossimo, ma non è giusto ad un esame della situazione in coda ove si sono registrate maggiori novità.

Perché tanti incidenti?

Più sopra ancora, a quota 7 sono Sampdoria, Vicenza e Cesena, precedute a loro volta da Roma e Varese, che distano una sola lunghezza da quell'Inter che sembra abbia assunto il compito di delimitare i confini dei due «gironi», quello delle grandi e quello delle piccole.

Chiappella lascia il Cagliari (forse Radice il sostituto)



CAGLIARI, 9. — Il Cagliari ha emesso questa sera il seguente comunicato: «Il consiglio di amministrazione del Cagliari Calcio S.p.A. e il signor Giuseppe Chiappella si sono incontrati stamane per un esame della situazione venutasi a creare a seguito degli ultimi risultati.

La Giordani cade a Cortina: distorsione al polso

Brillante conferma di Stenmark a Vipiteno

Ottima affermazione degli azzurri che occupano nello slalom gigante il terzo posto con Arnoldo Senoner, il quinto con Pegorari e l'ottavo con Oberfrank

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Pallanuoto: la Coppa Europa al Partizan

Benvenuti sul ring a Trieste per beneficenza

Ginnastica: Koeste non potrà più gareggiare

Un'americana batte il record della Pigni

Ciclismo: l'attività del G.S. Curiel di Grosseto

Nella sede del G.S. Curiel di Grosseto si è tenuta la presentazione ufficiale alla stampa del nuovo abbonamento tra il G.S. Eugenio Curiel e la ditta Valacchi di Roccastrada.

Roberto Froisi

B: la nebbia falsa la classifica

Il Perugia imbattuto da sette turni

Il Catanzaro ha confermato a Novara la sua forza. Esplode l'Avellino; continua a zoppare il Palermo, mentre il Taranto rischia di andare a rotoli

Il Perugia è andato a conquistare un preziosissimo punto sul terreno del Parma, conducendo una brillante ed accorta partita, e adesso è primo in classifica. Primo assoluto. Ma la classifica è bugiarda perché due incontri (Verona-Alessandria e Spal-Reggiana) sono stati sospesi per la nebbia e quindi la sua fisionomia risulta alterata.

Il Catanzaro ha confermato a Novara la sua forza. Esplode l'Avellino; continua a zoppare il Palermo, mentre il Taranto rischia di andare a rotoli

In margine all'assemblea del Comitato laziale

«Democrazia» della FIDAL: vota soltanto chi vanta dei... campioni

Sabato 21 a Milano il C.F. della Federcalcio

Nei giorni scorsi si è tenuta a Roma l'assemblea del Comitato laziale della Federazione italiana di atletica leggera (FIDAL).

Per avere una riprova della totale assenza di democraticità che contraddistingue la FIDAL, basta il fatto che, per avere diritto ad intervenire e votare sulla relazione tecnico-morale-finanziaria, presentata dal presidente, non era sufficiente la garanzia di essere una società affiliata che partecipa all'attività sportiva, ma era altresì necessario aver conseguito risultati tecnici di una certa importanza in campo nazionale.

Si è così arrivati all'assurdo (ma non tanto, visti gli attuali dirigenti) che società, con centinaia di tesserati — nessuno dei quali era entrato a far parte di una determinata graduatoria —, non hanno avuto diritto ad alcuna delega, tranne quella di... ascoltare e basta. In questo modo, società che allenano e sostengono buoni campioni, si escludono e decidono a loro piacimento. Ma cosa? Quello di lasciare le cose come stanno, affinché l'atletica sia retaggio di pochi e soprattutto che questi pochi non si pongano problemi di carattere politico e sociale.

In tanto squallore, con una relazione in precedenza ciclositata e consegnata ai partecipanti, dove ci si dilunga in ringraziamenti sperfocati a fizio e calò, non una voce si è levata per chiedere un rapporto nuovo con la scuola, con gli Enti locali, le circoscrizioni, la Regione. Eppure le cifre parlano chiaro: una Federazione regionale che conta soltanto 4.489 tesserati (i Giochi della Gioventù, in questo contesto, non contano), dovrebbe chiedersi perché uno sport, che ha tutti i presupposti per essere e divenire veramente popolare e di massa, sia in totale ristagno e si nasconda dietro i risultati di questo o quel «nazionale» profumalmente pagato.

Sbagliano anche certi dirigenti delle società di base che pensano di risolvere quella che deve essere una vera battaglia di politica sportiva, con accordi di corridoio per conquistare un posticino in più al Congresso nazionale.

Sono proprio queste società sportive di base che riunendosi in Lega potrebbero aprire nuovi rapporti con i Comuni, le circoscrizioni, la Regione, onde avviare, sulla base di un programma che tenga conto delle reali esigenze dei giovani e dei lavoratori, un discorso che dia slancio allo sport come servizio sociale, in cui l'atletica abbia, necessariamente, diritto di cittadinanza. Soltanto così si possono scongiurare le velleità nostalgico-fiammiste di un ristretto manipolo di dirigenti che tutto vogliono tranne che impostare questo tipo di politica nuova.

Claudio Ajudi

Concluso il girone d'andata

En plein nel Torneo primavera delle due romane

Si è concluso il girone d'andata del Torneo primavera con le due squadre romane assolute dominanti, in particolare la capitolina Lazio che ha concluso il girone con una sconfitta (nel derby) e solo un pareggio in casa con la Fiorentina, e la Roma che segue «cugini» laziali ad un punto, ha collezionato soltanto due sconfitte (Firenze e Cagliari) conquistando sette vittorie.

Domenica le due squadre romane sono uscite vittoriose dai due confronti: la Roma sul terreno della Tre Fontane battendo, solo nella ripresa il Pescara per 2-0, mentre la Lazio ha conquistato due punti sul difficile campo dell'Ascoli, con due reti segnate da Ceccarelli e Agostini.

LA CLASSIFICA table with columns for team, goals scored, goals conceded, and points.

PROSSIMO TURNO (19 gennaio): Ascoli-Teramo; Fiorentina-Cagliari; Lazio-Sambenedetti; Perugia-Roma; Pescara-Arezzo.

Michele Muro

Sabato 21 a Milano il CF della FIGC

Una nota dell'Ufficio stampa della FIGC annuncia che il Consiglio Federale della Federazione italiana gioco calcio è convocato per sabato 21 dicembre prossimo, alle 11, all'Hotel Principe Savoia di Milano.

Advertisement for Pomata Thermogène, a rheumatic pain relief product.

Domani in TV alle 20,15

Ajax-Juventus: poche speranze per i bianconeri?

Nell'altra partita di Coppa UEFA il Napoli, battuto all'andata per 2-0 dal Banik, gioca ad Ostrava non avendo nulla da perdere

Torna domani di scena la Coppa UEFA per le partite di ritorno degli ottavi di finale. È l'unico torneo internazionale del quale siano rimaste a far parte squadre italiane (a parte la Fiorentina nella Mitropa Cup) essendo stato eliminato il Bologna dalla Coppa delle Coppe e non avendo potuto partecipare alla Lazio alla Coppa del Campione per la nota squalifica mentre Torino e Milan, nella stessa Coppa UEFA, hanno fatto ben poca strada.

Si tratta, come è noto, della Juventus e del Napoli, che si presentano al ritorno con molte speranze di passare il turno anche se la vecchia Juve, obiettivamente, può sperare di più partendo dall'0 ottenuto a Torino contro l'Ajax, privo di quasi tutti i suoi elementi migliori. Ma andiamo per ordine. La Juventus va ad Amsterdam decisa a difendere il suo modesto vantaggio (la partita sarà trasmessa in diretta dalla TV, alle 20, in un programma nazionale, domani). Sarà probabilmente priva di Anastasi ma può pur sempre contare su Altafini. Domenica contro il Torino i bianconeri sono rimasti a bocca asciutta ma bisogna tener conto che i granata hanno fatto muro davanti all'esordiente Pigni temendo che l'emozione gli giocasse qualche brutto scherzo.

tutto da guadagnare nella sua trasferta ad Ostrava per incontrarvi il forte Banik. La squadra partenopea ha confermato a S. Siro contro il Milan il suo modulo di gioco, assai piacevole, in parte rischioso (la difesa che avanzata in linea per mettere in fuori gioco gli avversari sperando in San... Carmignani) e la sua eccellente tenuta atletica. Per la Juventus, invece, è da prevedere un incontro che si svolgerà ad Ostrava (la partita si giocherà alle 16,30). Il Napoli faccia la sua partita tranquilla, sperando nell'impossibile ma, comunque, disputando un incontro che, in ogni caso, gli servirà di utile esperienza e di ottimo «test» in vista dell'eccezionale impegno di domenica prossima quando al S. Paolo scenderà proprio quello Juve, che contro l'Ajax potrebbe affaticarsi non poco e, pertanto, presentarsi più maleabile del previsto. Questa, almeno, la speranza dei napoletani.

La decisione presa a Bologna dopo le polemiche

Per il basket frontiere aperte ai tecnici USA

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 9. Ilan portato via la «terrasanta» ai crociati. Chi della discussione sugli allenatori di calcio (federati) all'ordine del giorno di fare una stupida guerra, ora è senza argomenti. Glieli ha portati via la riunione degli allenatori di basket (ma anche di calcio e di tennis) svoltasi oggi a Bologna nel teatrino del circolo della stampa.

La decisione presa a Bologna dopo le polemiche. Per il basket frontiere aperte ai tecnici USA. Dal nostro inviato. BOLOGNA, 9. Ilan portato via la «terrasanta» ai crociati.

La decisione presa a Bologna dopo le polemiche. Per il basket frontiere aperte ai tecnici USA. Dal nostro inviato. BOLOGNA, 9. Ilan portato via la «terrasanta» ai crociati.

La decisione presa a Bologna dopo le polemiche. Per il basket frontiere aperte ai tecnici USA. Dal nostro inviato. BOLOGNA, 9. Ilan portato via la «terrasanta» ai crociati.

CORTINA, 9

Il portacolori dello sci azzurro Claudia Giordani, è caduta nel corso del primo allenamento in vista della discesa libera valevole per la Coppa del mondo in programma a Cortina d'Ampezzo il prossimo 12 dicembre. La Giordani, giunta per tempo con la «équipe» azzurra nella località ampezzana, si è prodotta una distorsione al polso destro ed una contusione alle ultime costole fluttuanti nella regione dello stomaco.

Attualmente la Giordani si trova ancora presso il reparto traumatologico dell'Istituto Codivilla, dove dovrebbe comunque essere dimessa entro le ventiquattr'ore.

Large advertisement for Renault 4, highlighting its four-wheel drive and fuel efficiency.